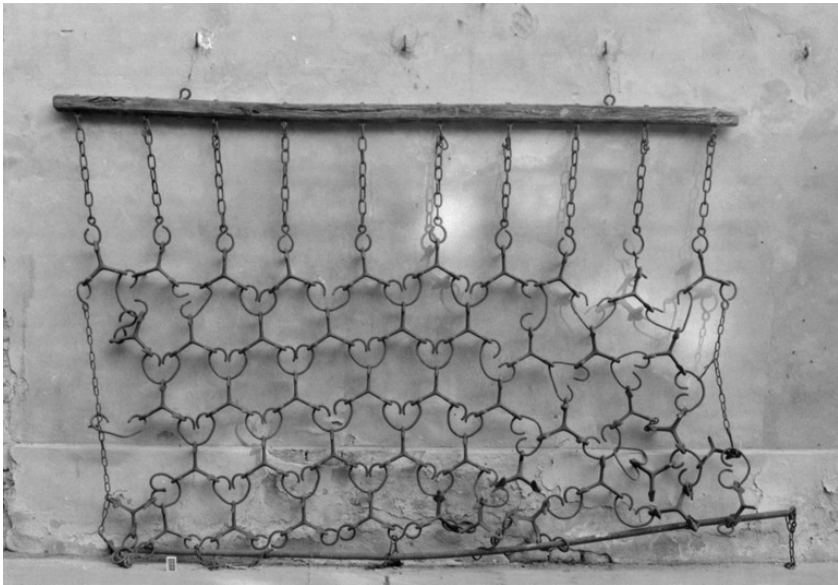


ID Samira: 147151
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: PR022
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo della Civiltà Contadina "G. Riccardi"
 Numero catalogo generale: 00000035
 Definizione oggetto: erpice
 Materia: legno ferro ghisa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000035
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Zibello
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo della Civiltà Contadina "G. Riccardi"
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Convento dei Padri Domenicani
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Matteotti, 10
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	35

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	erpice
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	la tabachéra
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX, inizio
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ghisa
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	175
MISN	Lunghezza	270
UT	USO	
UTF	Funzione	per interrare i semi e rompere la crosta del terreno
UTM	Modalità d'uso	Questo tipo di erpice non era usato per sminuzzare il terreno (vedi scheda 32). Grazie alle piccole punte si riusciva a smuovere (valà) la crosta superficiale del terreno, formata durante la stagione invernale, così che la piantina fosse più libera di crescere; o ad interrare i semi (la sménsa) di erba medica (erba spagna/médga) e frumento. La "tabachéra" era trainata da due buoi (o due vacche, per chi non si poteva permettere i buoi) vedi scheda 24. Si utilizzava dopo la semina a spaglio.
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Questo strumento è costituito da un telaio in legno a cui sono legati, con catene, arnesi (stamp) in ghisa a forma di croce e appuntiti, che sono uniti l'un l'altro con anelli (ganc') in ferro, prodotti dal fabbro.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Le notizie sono state fornite dal sig. Carretta Mario, che iniziò a svolgere l'attività del contadino all'età di 11 anni, nella piccola azienda di proprietà del padre e del nonno. In questo fondo lavorava circa 18 biolche parmigiane (3 biolche parmigiane sono pari ad un ettaro) di terreno a mais, foraggio (erba medica) e frumento. Inoltre si dedicò anche all'allevamento di bestiame, soprattutto vacche da latte. Cessò questa attività nel 1986, anno in cui vendette il suo fondo.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia b/n
FTAZ	Nome File	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1995
CMPN	Nome	Tosi A.